

# LA TARANTINI SE NE VA

di Luca Vitali



Il resto del carlino

Lunedì 6 giugno 2022

## LA PROFESSORESSA TARANTINI VA IN PENSIONE

Dopo 42 anni di ininterrotta presenza nell'Istituto Tecnico Emilio Braghin di Chiozzola (Parma), l'8 giugno prossimo si conclude la vita professionale di Lidia Tarantini, un "faro" di cultura per centinaia di giovani chiozzolesi ai quali la professoressa ha insegnato Italiano e Storia dal lontano 1980. Il Resto del Carlino l'ha intervistata. Piccola, dal passo ancora energico, il volto nascosto da grandi occhiali scuri, la Tarantini è arrivata in redazione puntualissima. Professoressa, quali sensazioni sta provando in questo periodo così importante per lei? Riflette per qualche secondo, poi un sospiro: - Veda, non è stato semplice affrontare questi ultimi anni di scuola. Noi insegnanti abbiamo dovuto fare un grande sforzo per adeguarci ai cambiamenti della società, sono stati anni difficili sotto il profilo umano, che hanno causato ferite anche profonde nell'animo... nel mio cuore... veda, io sono cresciuta in una famiglia che mi ha dato dei valori importanti, e questi valori io ho sempre cercato di trasmetterli ai miei studenti. Anche nei tre libri di poesia che ho pubblicato negli anni Novanta ho avuto sempre presenti quei principi che dovrebbero essere di ispirazione per le giovani generazioni. Ma oggi questi social... Facebook Tiktok Instagram...anche whatsapp... e tutta quella pornografia... è difficile per la scuola tenere il passo... Quindi, professoressa, lei non va in pensione lasciando un ultimo messaggio fiducioso a colleghi e studenti? - Veda, giovanotto, lasciando oggi la scuola non riesco ad essere necessariamente ... come dire... ottimista. Io cerco di dimenticare qualche brutta esperienza, qualche torto subito, i saluti che sono mancati. Sì, la festa finale con i genitori e gli studenti ha riempito il mio cuore, con tutti ad augurarmi in coro una "buona pensione". Però... però la maleducazione, il disinteresse assoluto, la cattiveria di pochi (per fortuna) studenti che ho vissuto sulla mia pelle in questi ultimi anni... è stato doloroso... molto doloroso. Ma lei si presenta come una donna forte, coraggiosa,

sicuramente può guardare avanti alla sua vita futura con ottimismo. Come definirebbe i suoi anni all'Emilio Braghin di Chiozzola? Il lieve sorriso della professoressa cela nostalgia. - Veda, sono stati anni di crescita e di maturazione... Ricordo ancora tutti i visi dei miei studenti tanti anni fa... erano un po' spaesati, incuriositi, a tratti anche spaventati... ricordo il loro allegro rumoreggiare che riempiva l'aula, negli anni ottanta sapevano ancora di buono... sapevano di famiglia... io li aiutavo a procurarsi giorno dopo giorno i semi della conoscenza, li vedevo imparare, incominciare a percorrere la fondamentale strada del sapere... Poi, da un anno all'altro, da un giorno all'altro, è cambiato tutto. La scuola non era più importante... Tiktok e quegli altri... troppo, troppo potenti... e allora, come ho detto, è cambiato tutto. C'è stata un'altra botta, alla fine... la droga, come si chiama... cocaina... è entrata nella classe, e vedevo le facce... le facce erano diverse, sfatte, lontane... e capivo le facce di quelli che erano 'fatti' e le facce di quelli che la portavano in classe... che dolore, sapesse che dolore, giovanotto...

Il resto del carlino

## INCIDENTE MORTALE A CHIOZZOLA

Lunedì 13 giugno 2022

I nostri lettori ricorderanno l'intervista di lunedì 6 giugno alla professoressa Tarantini dell'Istituto Tecnico Emilio Braghin di Chiozzola. La Tarantini ci aveva parlato delle sue esperienze durante una vita passata in cattedra. Ebbene, a distanza di pochi giorni la professoressa è tornata a far parlare di sé per un bizzarro incidente nel quale si è trovata coinvolta. Ieri sera (domenica 12 giugno), alle 23,15 la professoressa, alla guida della sua 128 Fiat celeste del 1972, ha perso il controllo dell'auto -forse per un guasto ai freni- ed è andata a schiantarsi contro un gruppo di ragazzi all'angolo tra via Capena e Corso Santrittico. I soccorritori, giunti sul posto dopo pochi minuti, hanno trovato la professoressa Tarantini ancora nell'auto, in stato di estrema confusione, e il corpo di Lamberto Spezzini, 19 anni, studente del Braghin proprio nelle classi della professoressa. Sul posto nessun altro giovane era presente, ma dalle tracce lasciate sembra che il gruppo fosse impegnato in una compravendita di droga. Le indagini proseguono